Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PIEMONTE

Modello B

BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 1104 del 07-08-2025

MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: METTI IN MOTO IL TUO SPAZIO

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto SPONGHINI FABIO

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani"* in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani"* non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

  - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
  - consentire i controlli specificati dal Bando;
  - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
  - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
  - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto[1] previsto per il 01/12/2025 **Fine progetto**[2] previsto per il 31/10/2026

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Nei territori dei Comuni di Bellinzago Novarese, Marano Ticino, Mezzomerico, Suno e Varallo Pombia, insieme al Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali (CISAS), si evidenziano carenze strutturate di opportunità aggregative informali e inclusive per i giovani tra i 15 e i 25 anni.

La scarsità di spazi accessibili e non giudicanti, unita alla mancanza di collegamenti di trasporto pubblico adeguati, costringe spesso ragazzi e ragazze a spostarsi verso centri più grandi per cercare attività e servizi, con conseguente impoverimento della vita sociale e aggregativa locale.

I dati demografici confermano la fragilità di questi territori:

- Suno presenta un indice di vecchiaia di 238,9 anziani ogni 100 giovani sotto i 14 anni, con un saldo naturale negativo (15 nati vs 35 morti nel 2023).
- Varallo Pombia registra un'età media di 46,3 anni e un indice di ricambio della popolazione attiva superiore a 110, con una prevalenza di persone prossime alla pensione rispetto a chi entra nel mondo del lavoro.
- Bellinzago Novarese già nel 2011 contava quasi 1 giovane su 10 fuori da lavoro e formazione. Oggi, pur disponendo di alcune offerte aggregative, queste appaiono insufficienti e necessitano di essere implementate e rese più inclusive, per intercettare anche i giovani che restano ai margini dei circuiti formali.

Accanto all'invecchiamento della popolazione, emerge la presenza di giovani che non studiano e non lavorano (NEET), spesso invisibili ai servizi territoriali e privi di opportunità di orientamento. In diversi comuni la "noia" è frequentemente riportata dai ragazzi come motivo di disimpegno, generando talvolta piccoli atti di disturbo o di danneggiamento di beni pubblici e privati.

A ciò si aggiunge la mancanza di offerte culturali, sportive e sociali capaci di mettere in relazione i giovani dei diversi territori, costruendo comunità oltre i confini amministrativi.

Questi fabbisogni locali rispecchiano criticità più ampie a livello nazionale ed europeo: in Italia solo il 5,1% dei giovani partecipa ad attività di volontariato formale (contro il 13,3% della media UE); l'86% ritiene di avere scarsa influenza sulle decisioni politiche; e, sebbene il 64,8% della popolazione dichiari di praticare sport, solo il 28,3% lo fa in modo continuativo, con marcate differenze di genere (43,4% uomini vs 31,8% donne).

1 Data indicativa
2 Data indicativa

Inoltre, il mondo del lavoro attraversa profondi cambiamenti, accelerati negli ultimi anni: i giovani non guardano più alla carriera come a un obiettivo unico e totalizzante, ma come a una componente del proprio percorso di vita, da bilanciare con interessi personali, relazioni e benessere. Cresce la ricerca di opportunità per coltivare passioni e aspirazioni senza sacrificarle a ruoli di responsabilità percepiti come inutile aggravio, anche se ben retribuiti.

In questo quadro, i territori coinvolti possono offrire ai giovani spazi e occasioni di crescita, ma è necessario supportarli nella ricerca e nella creazione di reti significative, capaci di valorizzare le loro competenze e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale.

Alla luce di queste evidenze, l'intervento si propone di:

- ridurre isolamento e favorire inclusione dei giovani, soprattutto di chi vive condizioni di svantaggio socio-relazionale o economico;
- coinvolgere i giovani NEET, offrendo opportunità di partecipazione, orientamento e crescita;
- contrastare marginalità e comportamenti a rischio legati alla noia, con alternative educative, sportive e culturali;
- creare occasioni intercomunali di incontro che rafforzino il senso di comunità oltre i confini amministrativi;
- promuovere protagonismo, cittadinanza attiva e pari opportunità, in coerenza con le strategie nazionali ed europee di inclusione giovanile.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ **1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**
- ☒ **2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**
- ☒ **3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**
- ☒ **4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**
- ☒ **5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.**

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

ϒ solo 1	ϒ da 2 a 3	☒ **da 4 a 5**

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Di seguito si indicano i contenuti di dettaglio relativi alle Aree di azione individuate nel punto 1.2.:

Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo:

Il progetto mira a sostenere i giovani nell'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso un percorso integrato di motivazione, orientamento e sviluppo di competenze, valorizzando le loro capacità e creando ponti con i servizi e le realtà del territorio.

Molti giovani, soprattutto quelli fuori dai percorsi scolastici e formativi, faticano a intercettare le opportunità disponibili e rischiano di restare esclusi dai principali canali di inserimento socio-lavorativo, con conseguenze più gravi per chi vive condizioni di fragilità. Le azioni si rivolgono quindi prioritariamente a questi giovani, con l'obiettivo di favorirne l'inclusione sociale e professionale. **Gli educatori ed operatori del territorio metteranno** in collegamento le a**ttività di orientamento** condotte dai servizi territoriali al lavoro, per garantire un collegamento diretto con l'offerta della Regione Piemonte e con le opportunità di formazione e occupazione disponibili. La Regione Piemonte dispone già di un'ampia offerta di servizi per l'orientamento scolastico e lavorativo; tuttavia, molti giovani al di fuori di percorsi formali ne restano esclusi. Attraverso questa azione, il progetto intende avvicinarli progressivamente a tali opportunità, rafforzando al contempo la motivazione e le competenze necessarie per un inserimento positivo nel tessuto sociale e lavorativo.

Le seguenti attività sono finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo di accompagnare i giovani all'inserimento del tessuto sociale e lavorativo attraverso:

- **Contest: Il tuo domani!** Per promuovere le attivtità sul territorio saranno lanciati dei contest a tema a cura dell'associazione di giovani Varallo Pop. In questo caso l'associazione lancer un primo contest sul tema del future.
- **Trova il tuo talento! Incontri regolari nei comuni aderenti**, come momenti di confronto e motivazione collettiva, finalizzati a stimolare la fiducia e a costruire un primo orientamento. **Utilizzo del tool kit SIDE** finanziato dal Programma Europeo Erasmus + Youth KA220, che propone attività educative mirate a favorire l'inserimento lavorativo, integrando lo sviluppo di competenze professionali con quelle personali e sociali. Saranno realizzati almeno 2 incotri per comune aderente in cui saranno realizzati nel primo incontro: conoscenza dei ragazzi e delle ragazze; mappatura dei loro percorsi professionali e di studio attraverso un esercizio di autobiografica che permetta di far emergere gli ostacoli affrontati ed anche i loro talenti. Nel secondo giorno sarà aperto uno scenario verso il futuro. Si partirà dai loro talenti e si proverà a collegarli a possibili percorsi lavorativi e professionali. Questo bilancio di competenze sarà la base per l'organizzazione ed il lancio dei laboratori incontro con le aziende locali.
- **Incontro con ….? Laboratori esperienziali** realizzati in collaborazione con aziende locali, artigiani, realtà associative e centri per l'impiego, che permettano ai ragazzi e alle ragazze di mettersi alla prova in contesti pratici e concreti. Gli incontri avranno l'obiettivo di presentare le diverse opportunità lavorative attive sul territorio, ma anche l'incontro con giovani imprenditori locali che hanno sviluppato professioni "innovative" legare al mondo del digitale; impresa flessibile. I laboratori saranno realizzati direttamente nelle aziende oppure nei luoghi (reali o virtuali) dove tali attività lavorative avvengono. L'obiettivo di questi laboratori è di mostrare quale siano le opportunità lavorative e professionali per i giovani del territorio al di là di lasciare i propri territori ed andare nelle grandi città vicine. Questo fenomeno sta

allontanando i talenti dai propri territori e così impoverendoli. Le opportunità, spesso di concreto sviluppo di professioni altamente qualificate, non sono conosciute. Gli incontri saranno appunto anche laboratori esperienziali che permetteranno sia di conoscere, ma anche di "fare" cose concrete. Gli operatori del progetto creeranno una rete di aziende e di professionisti che saranno correlati con i talenti dei ragazzi e delle ragazze. I laboratori saranno condotti in piccolo gruppo. Crediamo che l'esperienza ed il fare siano importanti per davvero sperimentale opportunità.

- **E adesso, proviamoci. Percorsi di supporto individualizzato**. Con i ragazzi e le ragazze che avranno individuato delle possibili percorsi da percorrere, gli operatori avvieranno dei percorsi di mentoring di 10 ore ciascuno che permetterà di definire un piano di sviluppo personale anche in stretta relazione con Centro per l'Impiego, percorsi di formazione professionale, SAL territoriali, aziende che hanno partecipato l'azione precedente.

In questa azione saranno coinvolti:

- **Tutte le amministrazioni comunali** che saranno le cabine di regia importanti per la diffusione delle informazioni; attivare le realazione con le aziende locali e con i professionisti così come con i centri per l'Impiego.
- **Consorzio CISAS**: che lavora sul territorio anche attraverso un'attivtà molto intensa di educativa che permette il coinvolgimento di giovani anche in situazione di svantaggio oltre che una profonda conoscenza dei territori.
- **Informagiovani** di Varallo Pombia che lavora sul territorio da più di 10 anni e che ha sviluppato una rete di conoscenze molto forti sia con la popolazione giovanile che anche dei servizi e delle opportunità.
- **Associazione Varallo Pop** per la realizzazione dei contest.
- **Associazioni e ASD sportive:** attivazione delle reti locali; suppporto della diffusione delle informazioni.
- **Fornitori su servizi ad hoc**.

Per la realizzazione delle attività si farà ricorso a una pluralità di strumenti pensati per favorire la partecipazione e l'inclusione dei giovani. La comunicazione sarà sostenuta da strumenti e ambienti digitali – come pagine social, siti dei partner e applicazioni – in grado di diffondere in modo capillare le iniziative. Saranno inoltre prodotti e utilizzati supporti multimediali (video, podcast, materiale fotografico) per documentare e valorizzare i percorsi realizzati. Le attività si svolgeranno in spazi attrezzati messi a disposizione dai partner o reperiti all'esterno, come sale per eventi e incontri, garantendo sempre la massima accessibilità. Particolare attenzione verrà posta alla mobilità, prevedendo un servizio di trasporto dedicato ai giovani privi di mezzi propri, così da superare i limiti logistici dei territori coinvolti. Infine, tutti i partecipanti saranno coperti da polizza assicurativa, a garanzia di un contesto sicuro e tutelante.

Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori:

Il progetto prevede in alcune azioni l'utilizzo di un pulmino attrezzato per attività di animazione territoriale che viaggerà e si sposterà per i territori di progetto con a bordo degli animatori che attraverso gli strumenti e i materiali a bordo offrirà ai ragazzi l'occasione di sperimentarsi in diversi laboratori a seconda delle tematiche e delle azioni potranno essere utilizzate: le metodologie del trap e del rap come strumento di lavoro e di aggancio dei ragazzi; lo sport sociale e di contatto

come strumento educativo; la videoludicità e la tecnologia con stampanti 3d e software e visori come apertura di nuovi scenari. Il pulmino è già in dotazione dei progetti territoriali e verrà messo a disposizione del progetto. I giovani saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di eventi pubblici nei loro territori. Il pulmino fungerà da presidio mobile per l'ingaggio e l'organizzazione.

Il progetto prevede:

- **Animazione in Moto! Realizzazione di eventi di animazione nei territori dei comuni coinvolti**: tappe con eventi partecipativi (sportivi, culturali, sociali), percorsi di cittadinanza attiva. Le attività promosse attraverso il pulmino itinerante saranno in relazione ad azioni già in essere nei territori. Andranno a proporre laboratori specifici come: laboratori di futuro sulla visione dei loro territori; simulazioni di dibattiti pubblici e debate su tematiche scelte dai ragazzi e presa di decisione su attività di volontariato; progettazione condivisa di azioni che possano essere realizzate attraverso il fondo European Solidarity Corps per i progetti di solidarietà che può già essere pensato come un possibile sbocco per dare continuità ai gruppi attivati dal progetto.
- **PartecipAzione**! Dopo i percorsi territoriali con il pulmino, saranno creati dei gruppi territoriali che gli operatori seguiranno per attivare dei processi di partecipazione attiva. Questi percorsi saranno finalizzati alla realizzazione di **attività proposte in collaborazione con le amministrazioni comunali così come con le altre associazioni di volontariato presenti sul territorio**. Sistemazione di alcune piccole aree comunali scelte insieme alle amministrazioni come luoghi in cui agire con i giovani con l'obiettivo di far affezionare i ragazzi che agendo e "lavorando" direttamente su quelle aree le sentono più vicine a loro e sentono di avere una responsabilità diretta sulla cosa pubblica, oltre ad acquisire competenze trasversali e di partecipazione e organizzazione e team work. (ad esempio verniciatura panchine, riallestimento parchetti comunali, verniciatura muri pubblici, etc..)
- **Festival Varallo Pop** l'associazione Varallo Pop, con il supporto dei ragazzi e delle ragazze di tutti i comuni, realizzeranno un festival in estate per promuovere le attività e i successi dei ragazzi sui territori.

L'azione si baserà sui Metodi dell'animazione socioculturale che prevede la partecipazione attiva e che mette al centro i giovani come attivatori di processi di comunità

Per questo in questa azione è fondamentale la presenza attiva delle **amministrazioni comunali** per stimolare la partecipazione dei giovani e favorire la conoscenza delle amministrazione pubbliche da parte dei giovani stessi. Le amministrazioni sono interlocutori importanti per i giovani anche per imparare l'importanza della vita attiva da cittadini per poter avere "parola" nello svuluppo della propria comunità. Nello stesso senso anche le **associazioni territoriali** sono elementichiave perché possono sia stimolare i giovani del territorio, ma anche imparare come accogliere giovani volontari nella loro organizzazione.

Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani

Il progetto intende coniugare attività sportive e percorsi educativi per promuovere il benessere psico-fisico dei giovani, la cura del corpo, la gestione delle emozioni e la costruzione di relazioni sane. Le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le realtà culturali del territorio saranno

coinvolte non solo come promotrici di pratiche motorie, ma anche come veicoli di educazione e sensibilizzazione, producendo contenuti divulgativi ad hoc e facilitando momenti di confronto.

Attività previste:

- **Laboratori sul benessere**: incontri tematici, condotti da educatori e associazioni partner, sull'alimentazione equilibrata, la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione della salute mentale, con attività pratiche (cucine didattiche, degustazioni guidate, attività di mindfulness e rilassamento).
- **Sport come educazione**: tornei e allenamenti aperti di calcio, basket, pallavolo e discipline da contatto (arti marziali, boxe educativa), organizzati con le ASD, pensati per sviluppare spirito di squadra, gestione dei conflitti e rispetto reciproco.
- **Arte e musica come aggancio**: laboratori di trap e rap condotti da giovani artisti locali e mediatori culturali, che diventeranno strumenti per esprimere emozioni, riflettere sui corretti stili di vita e sviluppare creatività.
- **Tecnologia e benessere**: percorsi di sperimentazione digitale (videogiochi educativi, uso di stampanti 3D, realtà virtuale con visori) proposti dalle associazioni culturali e dai centri giovanili, per aprire nuovi scenari formativi e innovativi.
- **Campagne comunicative**: creazione di infografiche, video brevi, podcast e contenuti social prodotti direttamente dai giovani con il supporto delle associazioni, da diffondere a livello locale e intercomunale, per ampliare la portata del messaggio.

Gli incontri si terranno sia nei centri aggregativi che all'aperto, utilizzando piazze, campetti da basket e calcio, palestre all'aperto e spazi pubblici messi a disposizione dai comuni.Le attività saranno supportate dal pulmino itinerante, che fungerà da presidio mobile del progetto: un vero e proprio laboratorio viaggiante, attrezzato con materiali educativi, strumenti tecnologici e kit sportivi. Gli animatori a bordo proporranno attività diversificate nei vari territori, facilitando la partecipazione di giovani anche di aree periferiche.Ogni associazione del territorio sarà coinvolta nella co-progettazione delle attività: le ASD per lo sport, le associazioni culturali per laboratori artistici e musicali, le realtà sociali per i percorsi di benessere e inclusione.In questo modo, il progetto mira a creare un ecosistema educativo diffuso, dove le associazioni diventano protagoniste della promozione di stili di vita sani, con linguaggi vicini ai giovani e strumenti capaci di stimolare curiosità, partecipazione e responsabilità.

Partner coinvolti:

- Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)
  - Organizzano attività motorie e sportive (tornei, allenamenti aperti, sport di contatto, discipline inclusive).
  - Producono contenuti divulgativi su corretti stili di vita (infografiche, video, testimonianze).
- Associazioni culturali e artistiche
  - Realizzano laboratori creativi e musicali (rap, trap, teatro, arti visive).
  - Supportano la produzione di campagne comunicative rivolte ai giovani.
- Oratori e spazi aggregativi locali
  - Mettono a disposizione spazi per incontri e attività educative.

  - Collaborano all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione.
- Enti locali e amministrazioni comunali
  - Offrono luoghi pubblici (piazze, campetti, scuole, palestre all'aperto).
  - Sostengono la comunicazione e la logistica delle attività.
- Operatori socio-educativi e animatori giovanili
  - Conducono i laboratori itineranti con il pulmino attrezzato.
  - Favoriscono l'aggancio dei giovani più fragili e la loro partecipazione attiva.

Avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive

L'azione intende avvicinare i giovani alla pratica sportiva come strumento di benessere, inclusione e crescita personale, abbattendo barriere economiche, sociali e culturali. Le attività saranno gestite in collaborazione con le ASD partner e con il supporto delle realtà culturali e associative locali.

Attività previste e modalità di realizzazione

- Laboratori sportivi multidisciplinari gratuiti, con incontri a cadenza settimanale nei vari comuni, guidati da istruttori e animatori, in cui i giovani potranno sperimentare diverse discipline (calcio, basket, pallavolo, atletica, arti marziali, danza, yoga), con particolare attenzione a ragazzi con disabilità o in condizioni di marginalità.
- Sport di strada: tornei e allenamenti in spazi pubblici (piazze, campetti, parcheggi delle scuole, palestre all'aperto), per favorire la socialità e l'accesso libero alla pratica sportiva.
- Eventi pubblici e dimostrazioni sportive, con prove gratuite di sport meno diffusi (arrampicata, frisbee, skateboard, parkour, difesa personale), che rendano i giovani protagonisti e stimolino curiosità verso nuove discipline.
- Tornei misti e inclusivi, pensati per superare le barriere di genere, abilità e appartenenza sociale, promuovendo lo sport come linguaggio universale.
- Laboratori itineranti con il pulmino, che fungerà da presidio mobile: oltre alle attività sportive, sarà equipaggiato con strumenti per laboratori creativi e tecnologici (stampanti 3D, software, visori VR) e proporrà attività parallele come:
  - Trap e rap, linguaggi musicali utilizzati come strumenti di aggancio e di riflessione sulle esperienze sportive e di vita quotidiana.
  - Videoludicità e tecnologia, per avvicinare i giovani a nuovi scenari digitali e creativi, ampliando le possibilità educative.
- Laboratori educativi sullo sport sociale, momenti di riflessione guidata sul valore dello sport per la crescita personale, la gestione dei conflitti, il rispetto delle regole e l'inclusione.

Ruolo dei partner locali

- Le ASD gestiranno i laboratori sportivi e i tornei, fornendo istruttori e attrezzature.
- Le associazioni culturali e giovanili proporranno laboratori paralleli (rap, arti visive, digitale) per rafforzare l'aggancio dei ragazzi.
- Gli animatori giovanili accompagneranno i partecipanti nella riflessione educativa, con attenzione alla motivazione, alla prevenzione del disagio e al benessere complessivo.

- Enti locali e amministrazioni comunali
  - Offrono luoghi pubblici (piazze, campetti, scuole, palestre all'aperto).
  - Sostengono la comunicazione e la logistica delle attività.
- Operatori socio-educativi e animatori giovanili
  - Conducono i laboratori itineranti con il pulmino attrezzato.
  - Favoriscono l'aggancio dei giovani più fragili e la loro partecipazione attiva

Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale

Negli ultimi anni la questione ambientale è diventata centrale nelle agende internazionali e nei movimenti giovanili, ma spesso l'attenzione e le iniziative si concentrano nelle grandi città, dove i ragazzi hanno più occasioni di informazione, mobilitazione e attivismo. Nei piccoli e medi comuni, invece, le opportunità di vivere esperienze concrete di educazione alla sostenibilità sono più rare, nonostante proprio in questi contesti i giovani siano quotidianamente a contatto con il territorio, i suoi spazi naturali, i parchi, i corsi d'acqua e i paesaggi rurali.

Per i ragazzi che vivono fuori dai grandi centri, l'ambiente non è solo un tema "astratto" legato al cambiamento climatico globale, ma una dimensione concreta e quotidiana: la qualità dei luoghi in cui si incontrano, lo stato di manutenzione dei parchi e dei campetti, la possibilità di muoversi lungo sentieri o piste ciclabili, l'accessibilità degli spazi verdi. Trascurare questi aspetti contribuisce a un senso di marginalità e di isolamento; al contrario, coinvolgere i giovani nella cura diretta e partecipata del loro ambiente significa rafforzare appartenenza, responsabilità e fiducia verso la comunità.

Inoltre, la sensibilizzazione ambientale permette di collegare le nuove generazioni a tradizioni e saperi locali: il recupero dei sentieri storici, il rapporto con i produttori del territorio, la scoperta dei paesaggi naturali e agricoli possono diventare occasioni per riscoprire identità e radici culturali, rafforzando allo stesso tempo competenze utili per il futuro (cooperazione, progettazione, comunicazione).

Per queste ragioni l'azione proposta mira a portare i temi dell'ecologia e della sostenibilità fuori dai grandi centri, con attività diffuse, pratiche e inclusive che rendano i giovani protagonisti non solo della riflessione, ma anche della trasformazione concreta degli spazi che abitano ogni giorno.

Attività previste

- Laboratori ecologici integrati negli eventi e nelle attività sportive/culturali, per stimolare comportamenti sostenibili in modo pratico e creativo. Le attività verranno realizzate anche con il supporto del pulmini itenerante che supporterà la realizzazione di attività che culmineranno in eventi di piazza e campagne social create dai giovani stessi, per dare visibilità ai messaggi ecologici e sensibilizzare l'intera comunità
- Raccolte simboliche dei rifiuti e micro-azioni di cura dei parchi, dei sentieri e degli spazi pubblici, per aumentare il senso di appartenenza e responsabilità dei giovani verso il proprio territorio.
- Giochi cooperativi a tema ambientale (caccia al tesoro ecologica, quiz interattivi, escape game sulla sostenibilità) per rendere l'apprendimento divertente e inclusivo.

- Challenge ecologici, realizzati in collaborazione con l'associazione Varallo Pop, che stimoleranno la creatività e il coinvolgimento dei giovani attraverso sfide tra i diversi comuni (es. raccolta differenziata, campagne digitali sulla riduzione dei rifiuti).
- Produzione di materiali creativi (video, grafiche, murales ecologici, podcast) per comunicare buone pratiche ambientali.
- Camminate ecologiche, precedute da azioni di rimessa in funzione di sentieri storici che collegano le diverse città attraverso paesaggi e produttori locali. Queste attività uniranno la valorizzazione ambientale con la riscoperta del patrimonio naturale e culturale, creando percorsi di comunità.
- Incontri con esperti e testimoni (autori, attivisti, educatori ambientali) per discutere di stili di vita sostenibili, consumo responsabile, energia e riduzione degli sprechi.

Ruolo delle associazioni

- Le associazioni ambientali e sociali accompagneranno i giovani nelle attività di cura del territorio, nei laboratori ecologici e nelle camminate.
- Le ASD e le associazioni culturali integreranno pratiche sostenibili nelle proprie attività sportive e creative.
- L'associazione Varallo Pop sarà partner di riferimento per la realizzazione dei challenge ecologici e delle campagne comunicative.
- Gli animatori ed educatori giovanili supporteranno i ragazzi nella produzione di contenuti comunicativi e nella riflessione sui comportamenti quotidiani.

Modalità di realizzazione e attenzioni metodologiche

Le azioni del progetto saranno sviluppate secondo una modalità diffusa e itinerante, che garantisca l'accesso alle attività anche ai giovani che vivono nei piccoli comuni e non hanno possibilità di spostarsi verso centri più grandi. Le attività saranno organizzate sia in spazi pubblici e luoghi informali (piazze, parchi, campetti, oratori) sia attraverso il pulmino attrezzato, che diventerà presidio mobile di animazione, formazione e sperimentazione.

Modalità principali

- Incontri a cadenza regolare (settimanali o periodici) nei comuni coinvolti, condotti da istruttori, educatori e animatori.
- Laboratori itineranti con il pulmino, che porterà materiali sportivi, strumenti tecnologici (stampanti 3D, software, visori VR), kit educativi e strumenti creativi direttamente nei territori, rendendo l'offerta accessibile e flessibile.
- Eventi pubblici (tornei, giornate ecologiche, dimostrazioni, feste di comunità) come momenti di visibilità e di coinvolgimento della cittadinanza.
- Campagne comunicative e materiali creativi (video, podcast, infografiche, performance musicali) prodotti insieme ai giovani, per ampliare la diffusione dei messaggi e favorire il protagonismo.

Attenzioni metodologiche

- Centralità dei giovani: i ragazzi e le ragazze saranno coinvolti non solo come destinatari, ma anche come co-protagonisti nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.
- Inclusione e accessibilità: particolare cura sarà dedicata al coinvolgimento di giovani in condizioni di marginalità, con disabilità o che non partecipano ad altri percorsi formativi e aggregativi. Le attività saranno progettate per essere accessibili a tutti, con un linguaggio semplice, strumenti diversificati e setting informali.
- Interattività e sperimentazione: i linguaggi vicini ai giovani (trap, rap, videoludicità, sport sociale, tecnologie digitali) saranno utilizzati come strumenti di aggancio e di riflessione, trasformando l'esperienza in apprendimento pratico.
- Educazione non formale: il progetto valorizza metodologie esperienziali, cooperative e creative, che permettono di imparare facendo, sperimentando, confrontandosi con i pari e con figure adulte significative.
- Territorialità e comunità: le attività saranno realizzate in collaborazione con associazioni locali, oratori, ASD, gruppi culturali e sociali, così da rafforzare la rete territoriale e costruire continuità anche oltre la durata del progetto.
- Trasversalità educativa: ogni azione (sport, stili di vita, ambiente) non sarà mai solo "settoriale", ma avrà un valore più ampio di educazione alla cittadinanza, alla salute e al benessere complessivo.

Azione	Modalità di realizzazione	Attenzioni metodologiche
Partecipazione attiva dei giovani	- Utilizzo del pulmino come presidio mobile di animazione territoriale (laboratori, linguaggi creativi, tecnologie digitali).- Animazione in Moto!: eventi itineranti sportivi, culturali e sociali; laboratori di futuro; simulazioni di dibattiti e debate; progettazione condivisa di attività di volontariato e possibili progetti di solidarietà (ESC).- PartecipAzione!: attivazione di gruppi territoriali per processi di cittadinanza attiva, con piccole azioni di riqualificazione degli spazi pubblici (panchine, parchi, muri).- Festival Varallo Pop: evento estivo con giovani di tutti i comuni per valorizzare i risultati del progetto.	- Centralità dei giovani come attori del cambiamento.- Uso di metodologie di animazione socio-culturale.- Coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali per favorire il dialogo e la conoscenza delle istituzioni.- Ruolo chiave delle associazioni territoriali, che imparano ad accogliere e valorizzare i giovani volontari.- Sviluppo di competenze trasversali (team work, leadership, senso civico).
Promozione di corretti stili di vita	- Incontri in centri aggregativi e spazi pubblici.- Laboratori itineranti con il pulmino (materiali multimediali e kit educativi).- Produzione di infografiche, video e contenuti social con i giovani.- Eventi e campagne di sensibilizzazione sul benessere psico-fisico, la cura del corpo e l'alimentazione sana.	- Coinvolgimento di ASD, associazioni culturali e operatori sociali.- Attività inclusive e accessibili anche ai giovani in fragilità.- Uso di linguaggi vicini ai giovani (rap, trap, videoludicità).- Apprendimento esperienziale e peer-to-peer.

Avvicinamento allo sport	- Laboratori sportivi multidisciplinari gratuiti con cadenza settimanale.- Tornei misti e sport di strada.- Eventi pubblici e dimostrazioni di discipline meno note.- Laboratori educativi sullo sport sociale.- Pulmino itinerante con materiali sportivi e tecnologici.	- Sport come strumento educativo e inclusivo.- Accessibilità per giovani con disabilità e marginalità sociale.- Promozione di cooperazione, rispetto delle regole e gestione dei conflitti.- Integrazione con arte, musica e digitale.
Sensibilizzazione ambientale	- Laboratori ecologici integrati negli eventi.- Raccolte simboliche dei rifiuti e micro-azioni di cura degli spazi pubblici.- Challenge ecologici in collaborazione con associazioni locali (es. Varallo Pop).- Camminate ecologiche dopo la rimessa in funzione di sentieri storici e collegamenti con produttori locali.- Pulmino itinerante con kit educativi e strumenti digitali.	- Ambiente come tema concreto della vita quotidiana nei piccoli comuni.- Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale.- Educazione attiva e partecipata con esperienze pratiche di cura.- Coinvolgimento dei giovani nella produzione di campagne comunicative.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono *"replicare"* le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Le azioni previste dal progetto sono pensate per essere flessibili e adattabili a diversi contesti territoriali, grazie all'uso di strumenti e metodologie trasferibili. La replicabilità si fonda su tre elementi principali:

1. Pulmino itinerante come modello replicabile
   - Il presidio mobile, già sperimentato in altri territori, permette di portare attività educative, sportive e culturali direttamente nei luoghi di vita dei giovani, superando la mancanza di spazi stabili.
   - Il modello può essere facilmente replicato da altri comuni o reti associative, adattando i contenuti dei laboratori alle esigenze locali (sport, ambiente, cittadinanza, stili di vita).
2. Metodologie di animazione socio-culturale
   - Le pratiche adottate (laboratori partecipativi, uso di linguaggi giovanili come rap e trap, sport sociale, tecnologie digitali, debate) sono metodologie non proprietarie, trasferibili e adattabili a diversi gruppi giovanili.
   - La centralità del protagonismo dei giovani e la logica "apprendere facendo" costituiscono un approccio replicabile in qualsiasi contesto comunitario.
3. Integrazione con gli attori locali
   - Il coinvolgimento di amministrazioni comunali, associazioni sportive, culturali e sociali rende il modello scalabile: ogni territorio può attivare la propria rete locale per garantire continuità.

- L'esperienza produrrà strumenti documentali (format di laboratori, toolkit metodologici, materiali di comunicazione) che saranno condivisi per favorire il riuso da parte di altre realtà.

Condizioni per la replicabilità

- Disponibilità di un mezzo mobile o spazi diffusi utilizzabili come "presidi temporanei".
- Presenza di una rete di attori locali interessati a collaborare.
- Adattamento dei contenuti alle caratteristiche demografiche, culturali e sociali di ciascun territorio.

Valore aggiunto
La replicabilità non si limita a copiare il progetto, ma consente di trasferire un modello che può essere modulato in base alle risorse e ai bisogni locali, mantenendo gli stessi principi: accessibilità, inclusione, partecipazione attiva dei giovani, integrazione con la comunità.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

La restituzione alla comunità è parte integrante del progetto e si realizzerà attraverso eventi pubblici e iniziative di comunicazione che valorizzino i risultati raggiunti e diano visibilità al protagonismo dei giovani coinvolti.

Modalità organizzative

- Evento finale intercomunale: organizzazione di un momento conclusivo che coinvolgerà tutti i comuni partner, le associazioni locali, le scuole e le famiglie. L'evento sarà pensato come un festival comunitario con dimostrazioni sportive, performance artistiche (rap, trap, teatro, arti visive), restituzione dei laboratori ambientali ed esposizione dei prodotti multimediali realizzati dai giovani.
- Restituzioni locali: in ciascun comune aderente verranno organizzati mini-eventi di restituzione (serate pubbliche, mostre, eventi sportivi o ecologici), con il duplice obiettivo di dare visibilità al lavoro svolto e stimolare un dialogo diretto con le amministrazioni e la cittadinanza.
- Festival Varallo Pop: realizzato con il supporto dell'associazione Varallo Pop, sarà un'occasione di restituzione allargata, capace di coinvolgere giovani e comunità in un momento di festa e di visibilità collettiva.

Strumenti di restituzione

- Produzione multimediale: creazione di video, podcast, fotografie e infografiche che documentino le azioni e i risultati, diffusi tramite social network, siti istituzionali e canali delle associazioni partner.
- Toolkit digitale: raccolta di schede metodologiche, format laboratoriali e buone pratiche prodotte dal progetto, disponibile online e condivisibile con altri territori.
- Campagna di comunicazione partecipata: ideata e gestita dai giovani, per promuovere le attività e i risultati attraverso linguaggi vicini al loro mondo (social media, brevi video, contenuti musicali).
- Allestimento itinerante con il pulmino: durante gli eventi pubblici il mezzo attrezzato sarà utilizzato come "spazio espositivo mobile" per mostrare prodotti, racconti e testimonianze del percorso svolto.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
Legale Rappresentante	FABIO SPONGHINI
Città	BELLINZAGO NOVARESE
Provincia	NO
CAP	28043
Tel. ufficio	0321924710
E-mail ufficio	protocollo@comune.bellinzago.no.it
PEC istituzionale dell'Ente	municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Annalisa Corazza
Ufficio di riferimento	Servizi alla Persona
Tel. ufficio	0321924728
E-mail ufficio	assistenza@comune.bellinzago.no.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando **(elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):**

a) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. _5_ comuni e_1_ ente pubblico - elencare:

1. *COMUNE DI MARANO TICINO*
2. *COMUNE DI MEZZOMERICO*
3. *COMUNE DI SUNO*
4. *COMUNE DI VARALLO POMBIA*
5. *CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (CISAS)*

Totale n. 6 tra Comuni ed Enti pubblici, compreso il Capofila COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE.

b) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. _-__ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

c) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. __-_ Enti del Terzo Settore *(associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

d) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _1__ Associazioni giovanili *(iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:*

1. Associazione Varallo Pop (Varallo Pombia)

e) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. __4_ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – *(iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:*

1. ASD Atletica Bellinzago (Bellinzago Novarese)
2. ASD Scuola Basket Ticino (Bellinzago Novarese)
3. ASD Volley Bellinzago (Bellinzago Novarese)
4. ASD Le Civette (Suno)

f) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _1__ Centri di Aggregazione Giovanili - *elencare):

1. Oratorio Associazione Parrocchiale Vandoni (Bellinzago Novarese)

g) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _-__ Istituti scolastici – *elencare:

h) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _-__ Centri Servizi Volontariato (CSV) – *elencare:

i) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _-__ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale *(iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

<u>Il comune capofila</u> delle reti progettuali, <u>precedentemente alla candidatura</u>, ha <u>verificato</u> che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in <u>possesso dei seguenti requisiti:</u>

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

□ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere…...);
□ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere…...);
☒ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere: programmazione delle attività operative e revisione ciclica della proposta attraverso incontri di partenariato in sede di avvio progetto e successivamente trimestrale).
□ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
☒ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale DG Comune di Bellinzago Novarese n. 106 del 17/09/2025 e ulteriori relativi atti dei partner, finalizzata alla presente iniziativa (specificare: Protocollo d'Intesa).
□ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare…….).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **<u>una sola richiesta di finanziamento</u>**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto,** sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

ϒ ☒ **dal 21 al 35%**	ϒ dal 36 al 49%	ϒ dal 50% e oltre

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

ϒ numero minimo di 20 giovani

ϒ da 21 a 30 giovani

ϒ da 31 a 50 giovani

☒ **oltre 50 giovani**

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. l).

BELLINZAGO NOVARESE, lí 17/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005